

Apre la prima pedoteca d'Italia: invece dei libri si possono prendere in prestito polveri e terra. Un'iniziativa del Crea

Il suolo, che bel campione



Sugli scaffali non ci sono libri ma zolle di terra, a disposizione dei curiosi che vogliono osservarle o prenderle in prestito. Succede in un vecchio magazzino di Scarperia e San Piero, un Comune vicino a Firenze, dove pochi giorni fa è stata inaugurata la prima "pedoteca" d'Italia, una specie di biblioteca che, al posto di fumetti e romanzi, raggruppa ed espone campioni di suolo.

L'invenzione sembra un po' strana fin dal nome visto che pedoteca (letteralmente "collezione di suolo") è una parola che non c'è ancora nei vocabolari. In effetti in Europa di pedoteche ne esistono appena 4: e allora come mai a Firenze ne è stata allestita una? L'idea è venuta al Crea, il più importante ente italiano di ricerca sull'agricoltura, l'alimentazione e l'ambiente, che si è accorto che negli ultimi anni il suolo su cui camminiamo, coltiviamo e costruiamo è diventato più fragile e sempre meno ricco di sostanze nutritive. Dal suolo dipende la vita delle piante e l'alimentazione di animali e uomini: così i ricercatori del Crea hanno raccolto oltre 32mila campioni di terreno e li hanno esposti con un cartellino che spiega da dove arrivano e come sono composti. I campioni sono a disposizione degli studiosi che li useranno per monitorare lo stato di salute dei terreni ma anche dei ragazzi che potranno visitare la pedoteca (basta scrivere a giovanni.labate@crea.gov.it) per capire quanto è prezioso il terreno e imparare a proteggerlo ■

Quanta vita in una piccola zolla

Il suolo – che ricopre la maggior parte della superficie terrestre – è una miscela di frammenti di roccia di diverse dimensioni (chiamati "minerali") e di resti di esseri viventi che formano il cosiddetto "materiale organico". Ha molti spazi vuoti, detti "pori", che riescono a trattenere l'acqua e l'aria. Proprio per questa capacità e per le sostanze nutritive che contiene, il suolo è fondamentale per far crescere le piante, che vi affondano le radici, ed è una casa perfetta per una grande quantità di piccoli esseri viventi, molti dei quali sono ancora sconosciuti all'uomo ■